

Perenne Attualità

Alejandro Acosta

Zombiewood, 2021

Questo dipinto si chiama *Zombiewood*.

In questo autoritratto sono ritratto come uno *zombie*. Alle mie spalle si staglia Hollywood, la città dei sogni per antonomasia. Tuttavia, Hollywood può far perdere la nostra individualità assieme alla nostra cultura e identità. Di conseguenza chi la abita tenta di inserirsi in orme già tracciate, prestabilite.

Nella violenza che si crea nell'ambiente hollywoodiano, la lotta per il riconoscimento e lo status di qualcuno cede spesso il passo alla brusca fine delle sue aspirazioni.

Da giovane adulto passo molto tempo a Hollywood a bere e divertirmi, tra una festa e l'altra. Cercando di vivere il sogno hollywoodiano. Ma il sogno diviene presto un incubo quando realizzo che queste abitudini creano più problemi, aumentano la violenza e moltiplicano i problemi.

Questo fa parte della cultura di Hollywood. Chiunque cerca di essere riconosciuto, di fare colpo su qualcuno, che si tratti di un amico, di un coetaneo o di un compagno. A volte si tratta di una figura inserita nell'industria cinematografica da cui sperano di farsi notare.

È doloroso osservare una società intera bloccata in questo meccanismo che distrugge vite e ambizioni, lasciando le persone senza niente.

In un certo senso, sembra che Hollywood, la città, trasformi le persone in zombie: morti dentro, senz'anima né motivazione. Il sistema hollywoodiano le priva di dignità.

Quando si ha un'escalation di questo circuito violento, a volte a perdere non sono solo i sogni, ma anche le vite umane.